



I S A M - I s t i t u t o p e r l ' A r c h i t e t t u r a M e d i t e r r a n e a

21° Incontro Ischitano di Architettura Mediterranea

ArchitetturaOltre16: Interaction of color.

Isola d'Ischia 23/25 settembre 2016



Josef Albers, *Interaction of Color*

attrazioni mediterranee

Il Mediterraneo è sempre stato motivo di forte attrazione per gli studiosi di ogni provenienza. Dai tempi dei *Grand Tour* settecenteschi fino ai giorni nostri, il bacino mediterraneo ha esercitato un richiamo costante, cui non si sono sottratti neanche gli artisti più compromessi con le avanguardie del proprio tempo. Mediterraneo è luogo d'incontro di civiltà, spazio di confronto, di scambio, anche di conflitto. Unità geografica eppure coacervo di culture, di religioni, di razze. Commistione di identità, sovrapposizione di strutture, intrico di interessi.

In ambito architettonico, il Mediterraneo esprime i caratteri di una costruzione collettiva prodottasi nel tempo per stratificazioni successive, sedimentatasi su luoghi segnati da violenti sconvolgimenti naturali. Uno sviluppo storico costituito da un processo ininterrotto di modificazioni, in risposta al variare delle condizioni sociali, economiche e culturali delle diverse aree geografiche.

Ma l'architettura mediterranea, al di fuori di consumati e improbabili caratteri stilistici, costituisce ancora oggi un insegnamento profondo di metodo e di rigore costruttivo. Aspetti, questi, capaci di opporre all'attuale degrado architettonico e ambientale e al consumo indiscriminato di territorio, le condizioni di una necessità costruttiva che scaturisce da una responsabile attenzione alle condizioni ambientali.

incontri ischitani

Gli *Incontri Ischitani di Architettura Mediterranea* organizzati dall'IsAM sono appuntamenti annuali finalizzati a promuovere approfondimenti critici e operativi su alcuni aspetti specifici dell'architettura e del paesaggio mediterraneo, mediante l'istituzione di rapporti di scambio, confronto e collaborazione tra architetti, artisti e studiosi di diverse provenienze geografiche.

Gli *Incontri Ischitani* si svolgono nella cornice di Casa Lezza, una dimora degli anni '40 affacciata sul porto d'Ischia, voluta dal comm. Antonio Lezza, giornalista internazionale, e progettata dall'architetto napoletano Vittorio Amicarelli. L'incontro di architettura, sulla scorta delle serate organizzate nella villa da Lezza negli anni '50 e '60, vuole richiamare l'attenzione degli invitati sul grande tema della *mediterraneità*.

L'*Incontro Ischitano* del 2016 propone la quinta edizione dell'evento *ArchitetturaOltre*, una iniziativa che centra la propria attenzione su progetti che guardano al di là delle contingenze del presente, per proporre nuovi scenari per gli spazi di vita dell'uomo.

architettura oltre

ArchitetturaOltre è un'iniziativa che dà spazio a ricerche che non hanno avuto un'adeguata diffusione critica nelle occasioni ufficiali, professionali e concorsuali, in quanto proposte in antitesi con le richieste di progetto. L'architettura, specchio fedele della realtà storica e sociale in cui si produce, sa essere -particolarmente nei periodi di crisi- un'espressione della ricerca di strade nuove da percorrere. La visionarietà è una condizione insita nel progetto ed è capace di evocare scenari in divenire, per superare i vincoli delle convenzioni consolidate.

La manifestazione ischitana raccoglie contributi innovativi -realizzati, progettati o solo ideati- che sanno guardare al di là delle contingenze del presente. L'architettura, ma anche l'ingegneria, il design e le differenti espressioni artistiche, possono offrire un contributo diverso alla conformazione dello spazio di vita dell'uomo e proporre nuove condizioni per la sua crescita intellettuale. I progetti presentati indagano i temi proposti annualmente con un ampio grado di libertà nella lettura delle loro possibili articolazioni, per definire un campo d'indagine diversificato, capace di riferire gli orientamenti che muovono la realtà contemporanea.



interaction of color: in the mediterranean architecture

Interacion of color, dal libro di Josef Albers del 1963, individua nel colore lo strumento per "far aprire gli occhi" e "insegnare a vedere". Al colore è assegnato un valore didattico e la funzione di scardinare abitudini visive che producono un'assuefazione simile alla cecità.

Nel Mediterraneo, il colore svolge un ruolo fondamentale nella caratterizzazione degli spazi di vita e, tuttavia, nella sua tradizione costruttiva l'utilizzo del colore è il frutto di una sperimentazione sui materiali locali, per rispondere a requisiti di confort e vivibilità degli spazi dell'abitare. Solo in conseguenza a ciò il colore diviene fattore estetico e connotato stilistico della sua architettura.

Il bianco è il protagonista assoluto di un rapporto intenso con la luce del Mediterraneo che riflette con generosità, accogliendo le diverse intonazioni di grigio proiettate dalle ombre degli elementi accessori della casa, come balconi, portici, pergole. Le altre colorazioni che disegnano il paesaggio mediterraneo, fra tutte il verde della vegetazione e l'azzurro del mare, arricchiscono gli spazi domestici più intimi di infinite variazioni cromatiche, con smalti vividi e disegni ricamati che rimandano a tradizioni antiche.

La globalizzazione della produzione nel settore della costruzione, con l'allargamento della disponibilità di reperimento dei materiali e l'unificazione degli standard progettuali, ha prodotto la perdita dei connotati originari e dei caratteri architettonici di molti ambiti segnati da una cultura costruttiva plurisecolare. Tra questi, l'ambito mediterraneo. La riscoperta dei colori originari come materiali innanzitutto e, di conseguenza, come intonazioni cromatiche, è la strada per rinvenire, prima ancora degli effetti estetici, un uso corretto della materia che conforma il suo paesaggio.

Nel paesaggio mediterraneo odierno, corrotto dall'uso indiscriminato di elementi e materiali estranei alla sua tradizione e alla sua ragione d'essere, anche il colore, adulterato da un gusto dubbio sostenuto da astratte giustificazioni "estetiche", può indicare un'inversione di tendenza per un corretto utilizzo dei materiali locali, senza rinunciare all'apporto della tecnica moderna. La ricerca di materiali e tecnologie "sostenibili" oggi tanto in voga può trovare, nell'attenzione ai materiali e alle tecnologie "locali" utilizzate nei secoli passati nelle aree mediterranee, soluzioni sorprendentemente attuali, economiche ed efficienti.

Nell'utilizzo del colore, nella *interazione dei colori* mediterranei, si potrà riscoprire, con i caratteri rispondenti a questioni *autentiche* di costruzione e vivibilità, una qualità estetica che deriva da condizioni *adeguate* all'edificazione degli spazi dell'architettura.

manifestazione

Convegno *Interaction of Color: in the Mediterranean Architecture*

Bianco ma non solo. I colori del Mediterraneo rispondono alla luce, innanzitutto, ma anche alle singole condizioni localizzative, ai materiali presenti nel luogo e ai modi di fare interagire questi con lo spazio e con la vivibilità degli ambienti interni ed esterni. E allora, le colorazioni calde che caratterizzano gli ambienti domestici acquisiscono nello spazio mediterraneo connotazioni intime e segrete, dialetticamente contrapposte agli involucri bianchi che li contengono e che riflettono la luminosità forte del sole. A queste e ad altre suggestioni daranno voce i partecipanti al convegno che si svolge nella seconda giornata della manifestazione, con la presentazione di progetti ed interpretazioni sul tema, in interventi della durata di 15/20 min. ciascuno.

Esposizione *InAcqua: Colore di Mare*

L'esposizione costituisce il sottofondo visivo di discussione della manifestazione ed è costituita dai "biglietto d'ingresso" portati dai partecipanti all'Incontro Ischitano e dagli ospiti, consistenti in un'elaborazione grafica a tecnica libera (disegno, fotografia, fotomontaggio o altra elaborazione eseguita con qualsiasi tecnica e materiale), prodotta su un pannello di dimensioni 30x30 cm. montato su supporto rigido (cartone, cartoncino, polistirolo, poliplot), che ha per oggetto una libera interpretazione del titolo dell'esposizione. L'esposizione ha luogo nell'area-piscina di Casa Lezza, sul muro dell'orto posto sul fondale del giardino.

Esposizione *Casa Lezza Ritratti: Peppe Maisto, Marco Mannino*

L'iniziativa propone alcune letture inedite di Casa Lezza, prodotte dallo sguardo di pittori, fotografi, architetti ed artisti, annualmente coinvolti dall'IsAM. Per l'edizione del 2016, due architetti impegnati in differenti campi di applicazione della loro ricerca spaziale, Peppe Maisto e Marco Mannino, presenteranno gli elaborati di un'indagine personale condotta sugli spazi di Casa Lezza.

Incontro Ospite a Casa Lezza: *Teresa Dell'Aversana*

L'artista Teresa Dell'Aversana presenterà il progetto di un'opera elaborato a seguito del suo soggiorno a Casa Lezza, in un incontro organizzato dalla stessa artista nel padiglione degli ospiti.



I s A M - I s t i t u t o p e r l ' A r c h i t e t t u r a M e d i t e r r a n e a

partecipanti

Convegno *Interaction of color: in the Mediterranean Architecture*

Nicoletta D'Arbitrio

Marco Mannino

Virna Mastrangelo

Francesca Muzzillo

Jorge Cruz Pinto

Francesco Rispoli

Guendalina Salimei

Luigi Ziviello

Esposizione *Colore di mare*

Partecipanti e invitati all'Incontro Ischitano

Esposizione *Casa Lezza Ritratti*

Peppe Maisto

Marco Mannino

Incontro *Ospite a Casa Lezza*

Teresa Dell'Aversana

programma

Venerdì	23 settembre	Casa Lezza, Ischia Porto, via Sant'Alessandro 4 ore 18:00 - Esposizione <i>InAcqua: Colore di Mare</i> ore 18:00 - Esposizione <i>Casa Lezza Ritratti</i>
Sabato	24 settembre	Casa Lezza ore 18:00 - Convegno <i>Interaction of color: in the Mediterranean Architecture</i>
Domenica	25 settembre	Casa Lezza ore 11:00 - Incontro <i>Ospite a Casa Lezza</i>

coordinamento scientifico

Antonello Monaco, Antonino Sinicropi

organizzazione

IsAM-Istituto per l'Architettura Mediterranea

www.isamweb.eu - info@isamweb.eu



I s A M - I s t i t u t o p e r l ' A r c h i t e t t u r a M e d i t e r r a n e a

isam - istituto per l'architettura mediterranea

L'**IsAM - Istituto per l'Architettura Mediterranea** è un organismo costituito da architetti italiani e stranieri che vuole fornire un contributo alla valorizzazione dell'architettura e del paesaggio mediterraneo. Obiettivo dell'IsAM è favorire lo studio, il confronto e l'approfondimento critico del contesto mediterraneo, mediante iniziative tematiche fondate sulla centralità del progetto.

Le iniziative promosse dalle maggiori istituzioni internazionali su tematiche inerenti il Mediterraneo hanno evidenziato lo stato avanzato di degrado fisico del suo patrimonio storico e il progressivo depauperamento delle sue risorse naturali. Alla salvaguardia vincolistica occorre affiancare proposte culturali fondate su progetti consapevoli della sua labilità, calibrandole con un'equilibrata valorizzazione dei suoi singolari aspetti storici e ambientali. Contro la spoliazione delle risorse prodotte da un turismo rapace e le conseguenti degenerazioni di un malinteso concetto di "stile" mediterraneo, è necessario riscoprire un "metodo" di costruire in consonanza con l'ambiente, con i suoi caratteri fisici, con i suoi materiali, con la sua storia.

In questa prospettiva, a partire dal 1993, l'IsAM ha promosso gli **Incontri Ischitani di Architettura Mediterranea**, appuntamenti di scambio ed elaborazione progettuale che hanno coinvolto negli anni architetti e artisti di differenti provenienze geografiche, per fornire risposte sui temi della **casa**, delle **torri** e dei **porti** del Mediterraneo. Questi tre sondaggi hanno restituito un quadro ampio delle possibilità d'intervento del progetto moderno nell'ambiente mediterraneo, secondo i termini di un aggiornamento critico delle sue peculiarità insediative e di una orientata riattivazione delle sue potenzialità ambientali. Le iniziative sono confluite, nel 2003, nell'esposizione **TreCaseCinqueTorri: Progetti mediterranei per Capri, Ischia, Procida**, realizzata nel Castello Aragonese di Ischia.

L'IsAM ha collaborato con altre istituzioni alla realizzazione di iniziative volte a identificare un nuovo concetto di *mediterraneità* nell'età della globalizzazione. Tra queste, l'esposizione **La residenza nella Scuola di Madrid: Lezioni pratiche per il secolo XXI**, realizzata a Roma dalla Fundación Cultural del Colegio de Arquitectos di Madrid nel 1997, il **II° Forum Civile Euromed**, realizzato a Napoli dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo nel 1997, il convegno **Mediterraneo versus globalizzazione: una risposta dall'architettura**, promosso a Roma con l'Ordine degli Architetti nel 2001.

Dal 2006 l'IsAM ha dato vita a un ciclo triennale di **Incontri Ischitani** focalizzati su una serie di termini dialettici, volti a verificare caratteri e gradi di attualità della architettura mediterranea. Gli ambiti tematici proposti sono stati: **Organico/Razionale, Antico/Moderno, Locale/Globale**.

Nel 2009 l'IsAM ha organizzato il **Concorso internazionale di idee per la riconfigurazione spaziale della Cattedrale del Castello Aragonese di Ischia**, che ha visto la partecipazione di 80 studi di progettazione di 7 diverse nazionalità. I progetti di concorso sono stati presentati nell'esposizione svoltasi nel Palazzo Reale di Napoli, a cura della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Nel triennio 2010/12 è stata organizzata una serie di **Incontri Ischitani** denominata **Laboratorio Ischia**, focalizzata sulla didattica dell'architettura. L'iniziativa ha coinvolto i corsi di alcune sedi universitarie italiane e straniere, con l'elaborazione di progetti applicati su temi inerenti l'Isola d'Ischia. Hanno partecipato all'iniziativa i professori Francisco e Manuel Aires Mateus dell'**Accademia di Architettura di Mendrisio**, Hervé Dubois dell'**Università di Marsiglia**, Marcello Sestito dell'**Università Mediterranea di Reggio Calabria**.

Nel 2012 ha avuto avvio l'iniziativa **ArchitetturaOltre**, con lo scopo di far conoscere architetture realizzate, progettate o solo ideate che non hanno conosciuto un'adeguata diffusione critica. Il primo evento ha avuto come titolo **Contesto il contesto**, i successivi **Casa come me**, **Le forme dell'acqua**, **Architettura verde**, **Interaction of color**. Gli esiti di questa iniziativa sono pubblicati sulla collana editoriale **Quaderni dell'IsAM**, edizioni Aracne.

Nel 2013 ha preso il via **Casa Lezza Ritratti**, un evento espositivo che vuole suggerire nuove, possibili letture di una casa mediterranea che nasce da un profondo connubio con il luogo che la accoglie, attraverso lo sguardo di pittori, fotografi, architetti ed artisti di diverse discipline, appositamente coinvolti dall'IsAM.

Dal 2014 Casa Lezza accoglie annualmente un amico-artista per un'iniziativa intitolata **Ospite a Casa Lezza** che, a seguito del soggiorno, produrrà una personale interpretazione della casa e dell'ambiente che la circonda.

Laboratorio Casa Lezza, inaugurato nel 2016 con il progetto di Marco Mannino per la pergola del Padiglione degli Ospiti, è una raccolta di progetti e realizzazioni degli ospiti della casa, che hanno lasciato come "traccia" del loro soggiorno.